

“ALLEGATO 6”



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ATMOSPHERA 5

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codice: A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale del progetto è quello di avviare un intervento per la prevenzione, tutela e sorveglianza attiva delle persone **anziane, autosufficienti e non** durante l'emergenza climatica estiva ed invernale che possa consentire loro di rimanere presso il proprio domicilio e di ridurre del 50% i ricoveri presso le strutture ospedaliere e/o case di riposo.

Obiettivi specifici:

1. Ridurre del 50% le situazioni di rischio legate ai fenomeni climatici (caldo torrido e maltempo invernale);
2. Mantenere l'anziano presso il proprio domicilio;
3. Sviluppare la rete informale di supporto;
4. Monitorare le condizioni di salute dell'anziano;
5. Offrire sostegno emotivo e materiale sia a domicilio che durante i ricoveri in ospedale, RSA, Case di Riposo;
6. Consolidare il lavoro di rete;
7. Favorire l'espressione e la realizzazione delle potenzialità personali;
8. Sviluppare, mantenere o riallacciare, contatti interpersonali;
9. Favorire la riscoperta e riappropriazione della corporeità, il mantenimento ed il recupero degli aspetti espressivi della stessa.
10. Riduzione del 30% del ricorso al ricovero ospedaliero o in RSA o in case di cura

Obiettivi specifici

Risultati attesi

Indicatori

Maggiore informazione e consapevolezza sui cambiamenti climatici in atto e su come questi influiscono negativamente sulle fasce più vulnerabili della popolazione in tutto il mondo.

n. degli opuscoli informativi distribuiti;
n. degli anziani contattati;
n. degli anziani che partecipano agli incontri;

Ridurre del 50% le situazioni di rischio legate ai fenomeni climatici (caldo torrido e maltempo invernale)

messa a sistema delle attività finalizzate a pervenire i danni derivati dalle emergenze climatiche.

n. dei caregiver che partecipano agli incontri

Fronteggiare le situazioni di emergenza climatica.

n. di telefonate pervenute

n. di interventi a numero degli anziani ricoverati c/o strutture pubbliche e/o private.

domicilio
n. dei ricoveri temporanei effettuati

Riduzione del 20% della mortalità degli anziani ultra 75enni.

Riduzione del 30% dei ricoveri in ospedale

	Miglioramento della qualità della vita dell'anziano.	
Mantenere l'anziano presso il proprio domicilio	Aumento del n. degli anziani presso il proprio domicilio Riduzione del n. degli anziani istituzionalizzanti	
Sviluppare la rete informale di supporto	Miglioramento e consolidamento della qualità delle relazioni	n. dei momenti di socializzazione realizzati
Monitorare le condizioni di salute dell'anziano	Miglioramento del 50% degli standard assistenziali percepiti dall'anziano	n. d contatti giornalieri n. degli interventi effettuati
Offrire sostegno emotivo e materiale sia a domicilio che durante i ricoveri temporanei negli ospedali, RSA, case di riposo	Riduzione del 60% dei livelli di solitudine e di decadimento senile	n. degli incontri presso il domicilio n. delle visite nelle strutture ospitanti
Favorire l'espressione e la realizzazione delle potenzialità personali	Mantenimento ed incremento delle abilità residue Aumento dell'autostima ed autonomia	n. di laboratori di attività di manipolazione n. di manufatti prodotti
Sviluppare, mantenere o riallacciare, contatti interpersonali	Potenziamento delle relazioni interpersonali Aumento delle attività di socializzazione/ricreative/culturali	n. dei partecipanti n. di attività culturali e di animazione promosse dal progetto n. frequenze centri diurni
Favorire la riscoperta e riappropriazione della corporeità, il mantenimento ed il recupero degli aspetti espressivi degli aspetti espressivi della stessa	Aumento del benessere psichico e fisico Incremento della partecipazione alle attività di laboratorio	n. di laboratori di bio-danza e musico terapia attivati n. iscritti x laboratorio
Consolidare il lavoro	Acquisizione dati sulla	

di rete	salute relativi alla Terza età	n. degli anziani censiti dall'indagine
	Carta dei servizi socio - sanitari	n. dei servizi erogati in maniera integrata
	collegamento con i servizi domiciliari e residenziali ASP 5 MESSINA e comuni	n. dei protocolli effettuati
	Maggiore integrazione socio-sanitaria	
	Maggiore qualità dei servizi offerti	
	Una collaborazione sistematica e continuativa tra i volontari e i servizi del territorio	
	Protocollo d'intesa con l'ASP 5 MESSINA e la FIMG, per l'implementazione dell'azione dei medici di famiglia con il monitoraggio e controllo delle condizioni degli anziani; segnalazione di questi ultimi ai servizi sociali per i casi che necessitano di interventi socio assistenziali.	
	Protocollo con l'ASP 5 MESSINA ed i medici di continuità assistenziale per potenziamento delle guardie mediche ed attivazione di turni diurni in occasione di allerta ondate di calore o di neve.	
	Protocollo d'intesa con gli enti gestori delle case di riposo e R.S.A.	
	Protocollo di intesa con il dipartimento regionale di Protezione civile, con i vigili del fuoco, la	

**Riduzione del 30%
del ricorso al ricovero
ospedaliero o in RSA o
in case di cura**

Provincia e i comuni per
rispondere in maniera
tempestiva all'emergenza.

n. degli anziani censiti
dall'indagine

Carta dei servizi socio -
sanitari
collegamento con i servizi
domiciliari e residenziali
ASP 5 MESSINA e comuni

n. dei servizi erogati in
maniera integrata

n. dei protocolli effettuati

Maggiore integrazione
socio-sanitaria

Maggiore qualità dei servizi
offerti

Una collaborazione
sistematica e continuativa
tra i volontari e i servizi
del territorio

Protocollo d'intesa con
l'ASP 5 MESSINA e la
FIMG, per
l'implementazione
dell'azione dei medici di
famiglia con il
monitoraggio e controllo
delle condizioni degli
anziani; segnalazione di
questi ultimi ai servizi
sociali per i casi che
necessitano di interventi
socio assistenziali.

Protocollo con l'ASP 5
MESSINA ed i medici di
continuità assistenziale per
potenziamento delle
guardie mediche ed
attivazione di turni diurni
in occasione di allerta
ondate di calore o di neve.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in SCN andranno a svolgere all'interno del progetto le seguenti attività:

- a) supporto nella campagna informativa e di sensibilizzazione;
- b) diffusione di materiale informativo nei punti strategici dei comuni (ambulatori, farmacie);
- c) supporto nell'organizzazione dei seminari informativi;
- d) supporto agli operatori impegnati nel call-center,
- e) supporto durante i ricoveri temporanei nelle RSA o Case di riposo;
- f) trasporto in autoambulanza c/o le strutture ospedaliere;
- g) disbrigo delle attività quotidiane e sostegno emotivo;
- h) interventi a domicilio (telefonate periodiche, pasti a domicilio, spesa a domicilio, farmaci a domicilio, servizio di accompagnamento per visite mediche);
- i) incontri di socializzazione e mutuo aiuto con i familiari e il vicinato;
- j) interventi di sorveglianza attiva (contatto telefonico quotidiano con anziani a rischio); gruppi di volontari itineranti nei luoghi di aggregazioni (piazze, ville ecc.);
- k) accompagnamento con automezzo presso strutture pubbliche (Comune, ospedale, ambulatori medici, uffici postali);
- l) orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio;
- m) attività di socializzazione e animazione sia a domicilio che presso le strutture dei partner coinvolti organizzati da volontari che aderiscono al progetto
- n) Accompagnamento degli anziani durante le 2 gite in Sicilia
- o) Mappatura dei soggetti fragili in collaborazione i servizi socio-sanitari territoriale, le cooperative sociali e i medici di base mediante scheda da somministrare agli anziani;
- p) mappatura dei servizi socio-sanitari territoriali.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

50

- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

50

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al trasferimento nell'ambito del territorio di competenza di ciascuna sede accreditata
- Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- Adattamento alla flessibilità dell'orario per l'erogazione del servizio e l'eventuale impegno nei giorni festivi, con recupero nei giorni successivi
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
- Obbligo di indossare una divisa
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento
- Rispetto degli orari concordati
- Rispetto degli orari del corso e del tirocinio formativo, nonché dei turni di servizio
- Reperibilità nei giorni feriali in caso di emergenza
- Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti a mezzo auto o furgone
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri e riunioni serali
- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di:
 - eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile)
 - campi estivi in Italia;

Intervento in caso calamità naturali.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1	Mis. di San Piero Patti	San Piero Patti	Via I° Maggio , 2		10	Pintabona Massimo					
						Francesco Ferro					
						Scaglione Arianna					
2	Mis. di San Piero Patti 7	Falcone	Via Nazionale Snc		4	Accetta Marilena					
3	Mis. di San Piero Patti 4	Ficarra	Via Umberto I, 18		4	Musarra Frannanno Gianluca					
4	Mis. di San Piero Patti 8	Floresta	Via Roma Snc		4	Gorgone Tindaro					
5	Mis. di San Piero Patti 2	Galati Mamertino	Via Cavour Snc		4	Cavallo Salvatore					
6	Mis. di San Piero Patti 11	Librizzi	Piazza Catena 4		4	Di Perna Veronica					
7	Mis di San Piero Patti 10	Montagnareale	Via V. Emanuele Snc		4	Ballarino Catena Biagia					
8	Mis. San Piero Patti 3	Montalbano Elicona	Piazza S. Maria SS della Provvidenza Snc		4	Scaglione Ignazio					
9	Mis. San Piero Patti 6	Raccuja	Via Butera Snc		4	Martino Giuseppe					
10	Mis. San Piero Patti 5	Sinagra	Via Provinciale Snc		4	Scaglione Graziella					
11	Mis. San Piero Patti 9	Ucria	Via R. Barratta Snc		4	Balletta Serena					

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

☐ sì

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

☐

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per l'accesso al progetto oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento è richiesto:

- a. Alta motivazione;
- b. Predisposizione al servizio verso persone di disagio;
- c. Attitudine ai rapporti interpersonali

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

I volontari acquisiranno una preparazione tale da consentire loro di integrarsi in gruppi di lavoro con compiti professionali specifici, in sintonia con un moderno contesto operativo. Infatti il progetto, oltre a fornire cognizioni tecnico-pratiche specifiche, si prefigge di sviluppare nei partecipanti capacità di autonomia professionale ed auto-programmazione, competenze generali trasferibili in tutti i settori lavorativi.

In generale, apprenderanno elementi necessari alla formazione della propria professionalità:

- Capacità di adattamento al contesto lavorativo
- Modalità di approccio relazionale messo in atto con i colleghi
- Capacità di capire e gestire direttive ed istruzioni
- Capacità di autovalutazione e autocorrezione
- Capacità di trasferire le competenze acquisite
- Senso di responsabilità, cogliendo l'occasione di una crescita umana e professionale;
- Elementi necessari al soccorso primario

Verranno rilasciate le seguenti attestazioni professionali:

- Per coloro che sosterranno l'esame finale con esito positivo, Attestato di I° livello del Corso base per l'addestramento al soccorso rilasciato dalla Misericordia di S. Piero Patti e convalidato sia dalla Confederazione Nazionale che dal Sanitario responsabile.
- Attestato di partecipazione in qualità di addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ex D.M. 10.03.98 art. 7.
- Attestato rilasciato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, a chi conclude il servizio civile, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.lgs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA'

considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l'uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla

normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014. La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE		
I MODULO	durata	Metodologia didattica:
	H 5	
Obiettivi Favorire la socializzazione e la conoscenza del gruppo Stipulare patto formativo Condividere obiettivi e mission Conoscere il progetto	Contenuti Presentazione del progetto: obiettivi, attività, contesto. • il ruolo degli operatori Finalità e attività del progetto; • Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti; • Determinazione del ruolo	- Lavoro di gruppo - Circle time

	dei volontari nel progetto: compiti e funzioni.	
II MODULO	Area Motivazionale H 10	
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze relazionali e comunicative. • Orientarsi nella divisione di ruoli e di leadership. • Saper gestire situazioni di conflitto 	Contenuti la relazione d'aiuto conflitto dinamiche di gruppo	- Lezione frontale - Lavoro di gruppo - Case study
III MODULO	Area metodologica H 5	
Obiettivi: Acquisire competenze di lavoro in rete <ul style="list-style-type: none"> • acquisire competenze di animazione. 	Contenuti Fattori qualificanti del lavoro sociale <ul style="list-style-type: none"> - Senso e criteri dell'impegno volontario - Il lavoro di rete - L'animazione socio culturale 	- Lezione frontale - Lezione partecipata - Casi studio - Lavori di gruppo - Simulazioni

IV MODULO	Area legislativa	
	H 5	
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza sul senso del volontariato nella società attuale. • Acquisire conoscenze legislative sul volontariato. 	Contenuti <ul style="list-style-type: none"> - La legge quadro sul volontariato e la normativa regionale - La legge 328/00 - Diritti sociali e dei comuni - normativa sulla privacy 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione partecipata con proiezioni power point - Casi studio - Lavori di gruppo
V MODULO	Area comunicazionale	
	H 10	
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - implementare le capacità comunicative e relazionale Favorire la comunicazione efficace - approfondire la relazione operatore - utente - definire le modalità di comportamento a fronte della richiesta di aiuto 	Contenuti <ul style="list-style-type: none"> la comunicazione efficace tecniche di comunicazione telefoniche il counseling 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro di gruppo - Case Study - Giochi didattici
VI MODULO	Area tecnico-professionale	
	H 5	
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'anziano e il diversamente abile Acquisire strumenti e 	Contenuti <ul style="list-style-type: none"> L'anziano e il diversamente abile nel contesto sociale – relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Case study - Lavoro di gruppo

metodologie di lavoro	L'identificazione dei bisogni La qualità di vita nell'età geriatrica. Il ruolo dell'operatore. Community care Metodologia dell'intervento	
-----------------------	--	--

“Il primo soccorso per soccorritori volontari di I livello”

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di competenze di primo soccorso per soccorritori volontari; prevede lezioni teoriche e pratiche ed ha la seguente articolazione didattica.

Modulo 1 (5 ore)

Cenni generali di anatomia e fisiologia del corpo umano. Parametri vitali, segni e sintomi. Definizione di infortunio. Le fratture. Il trauma cranico. Il trauma toracico. Elementi di tecnica: fasciature e bendaggi.

Il trauma agli arti. Il trauma al rachide cervicale.. Ferite con corpi penetranti. Trauma agli occhi. Il morso di vipera.

Elementi di tecnica: ambulanza e barelle. Tecniche di sollevamento e trasporto dell'infortunato

Modulo 2 (5 ore)

Ruolo del soccorritore. Concetto generale di assistenza all'infortunato. BLS (l'ABC della rianimazione).

L'emergenza cardiologia (angina, infarto). Gli accidenti cerebrovascolari (l'ictus). Gli attacchi epilettici.

Elementi di tecnica: rilevazione dei parametri vitali.

Modulo 3(5ore)

Definizione di primo soccorso. Messa in sicurezza dell'infortunato e del soccorritore. Mezzi, tecniche e procedure di soccorso sul territorio. Il trasporto in ospedale.

Principi basilari del Triage.

Glossario della terminologia per una corretta comunicazione con il personale sanitario.

Modulo 4 (5 ore)

Elementi di psicologia dell'emergenza. Vittima e soccorritore: una relazione da definire.

Elementi di comunicazione: il dolore e la morte.

Modulo 5 (5 ore)

Le emergenze metaboliche (il coma diabetico). Le emergenze respiratorie. Le reazioni allergiche.

Elementi di tecnica: la cassetta di Pronto Soccorso: pronta disponibilità. Le iniezioni.

Le emorragie minori. Lo stato di shock.

Elementi di tecnica: rilevazione dei segni e dei sintomi, uso del laccio emostatico.

Ipotermia e ipertermia. Le ustioni. Elettrocuzione.

Elementi di tecnica: il termometro. Preparazione di una flebo all'uso da parte del personale sanitario.

Modulo 6 (5 ore)

La corretta segnaletica di individuazione delle fonti di pericolo rende sicuro lo svolgimento delle attività di vita.

Elementi di comunicazione: il dolore e la morte.

Elementi di tecnica: la comunicazione appropriata.

Esame Finale

Modulo formativo sicurezza (durata 6 ore)

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

CORSO BLS-D (durata 5 ore)

Il corso, di durata pari a 5 ore, verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutazione dello scenario e riconoscimento eventuali pericoli;
- 2) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 3) Attivazione dei soccorsi, chiamata al 118;
- 4) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 5) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 6) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 7) Valutare la presenza di attività respiratoria effettuando la manovra di GAS;
- 8) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 9) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 10) Applicazione degli elettrodi e utilizzo defibrillatore;
- 11) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 12) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

81 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data 15 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente